

Il Cardeto cerca spazi Rilancio in 5 mosse

Le casermette centro didattico
L'Università vuole lo studentato

ANCONA Il parco del Cardeto è una delle priorità della giunta. L'input è di definire il progetto per l'uso di immobili e spazi. E alzare il livello della manutenzione. Cinque input per il rilancio: cura del verde, rilancio della Polveriera, uso delle casermette riaperte con un'associazione, campo degli Ebrei e nuovo studentato dell'Università.

Micol Sara Misiti
alle pagine 2 e 3

LA MAPPA

- 1 Fortificazione Cardeto
- 2 Faro ottocentesco
- 3 Polveriera Castelfidardo- auditorium
- 4 Campo degli Ebrei
- 5 Cimitero degli inglesi
- 6 Bastione di S. Paolo del Cassero
- 7 Deposito del tempo
- 8 Ex deposito derrate studentato Univpm
- 9 Hotel ex caserma Stamura



Il Cardeto cerca nuovi spazi cinque mosse per il rilancio

Riaperte le Casermette, l'Ateneo punta sullo studentato. Si potenzia la manutenzione del parco

L'AMBIENTE

ANCONA Un museo a cielo aperto, una passeggiata tra il mare e le colline. E' il parco del Cardeto, una delle priorità della giunta Mancinelli per il 2017, ma sede da troppo tempo di piccole e grandi opere incompiute. Da qui l'input della Giunta per definire il progetto per l'uso di immobili e spazi. Oltre che alzare il livello della manutenzione. Un'azione da portare avanti con Università, comunità ebraica e associazioni. Cinque passi per rilanciare un'area unica: cura del verde, rilancio della Polveriera, uso delle casermette, campo degli Ebrei e nuovo studentato. E l'ipotesi di un albergo all'ex Stamura. La caserma è di proprietà del Demanio e l'Agenzia ha ribadito l'interesse a trasformare l'immobile in albergo.

L'associazione

Su una parte del complesso delle casermette, costituito da tre edifici disposti ad U, è attiva una convenzione tra il Comune e la cooperativa Hort, della durata di sei anni. «All'interno delle prime due stanze di proprietà del Comune - spiega Stefano Foresi, assessore alle Manutenzioni - la cooperativa ha svolto finora degli incontri con le scuole, legati all'ambiente. In cambio del loro utilizzo, Hort garantirà quattro volte all'anno la manutenzione del verde all'interno del parco. L'altra parte delle casermette è di proprietà della Provincia e attraverso un accordo vorremmo che tutti gli spazi vengano utiliz-

zati per aule didattiche e tematiche ambientali. La pratica è già stata avviata». Più avanti sono stati installati recentemente nuovi giochi, un'altalena doppia e una torre triangolare con tetto e scivolo, ed è stata sistemata una nuova recinzione per mettere in sicurezza il percorso pedonale che va dall'ingresso di piazza Martelli all'ingresso lato via Cardeto, per una lunghezza di circa 350 metri. «C'è un vero interesse per la riqualificazione del parco - continua Foresi - e con questi ultimi interventi abbiamo risposto alle esigenze manifestate da diversi fruitori di quell'area».

L'Ateneo

Tra i protagonisti del parco c'è anche l'Università. L'ateneo ha infatti deciso di mettere mano a un intervento di riqualificazione all'interno del parco. L'intenzione dell'Università Politecnica delle Marche è di realizzare uno studentato nell'ex deposito derrate, acquistato dall'Univpm dopo il referendum del 2005. «Vogliamo recuperare quell'immobile per aumentare la disponibilità di residenze per i nostri studenti. Pensiamo a un progetto per 60

posti letto nel nuovo studentato. Così da recuperare quell'immobile e aggiungere un tassello nella valorizzazione del Cardeto, un'area naturale interessante e singolare» ha sottolineato nei giorni scorsi Sauro Longhi, rettore della Politecnica.

In stand by

Dopo la grande rassegna sul centenario della I guerra mondiale si sono spenti i riflettori sull'ex Polveriera. Il contenitore culturale attende nuovi input, anche se prima della primavera non sarà riutilizzata perché sono necessari interventi agli impianti per il funzionamento del riscaldamento. Ci sono poi i Casermaggi dietro l'ex caserma Villarey. Il grande edificio a C che doveva essere destinato a sedi di associazioni, sta cadendo a pezzi. Poco più avanti il Deposito del tempo, inaugurato circa 7 anni fa, in cui i cittadini potevano approfondire, attraverso la postazione multimediale, i contenuti dell'itinerario ebraico e oggi chiuso.

Campo degli Ebrei

Se qualcosa si sta muovendo e l'erba, spesso alta e incolta, è stata recentemente tagliata, il parco appare ancora non curato e abbandonato a se stesso. Troppi i rami secchi a terra, le recinzioni rotte davanti ai casermaggi e le strutture ancora chiuse e inutilizzate. Nel cimitero ebraico, ieri c'erano alcuni rifiuti in mezzo all'erba e vicino a una tomba, tra cui una bottiglia di birra e un'altra di plastica. Per non parlare del cimitero inglese, da anni chiuso e coperto dalla vegetazione.

La decisione

Lifting del verde più fondi a bilancio

● La manutenzione del verde ha visto quest'anno aumentare i fondi per cercare di fronteggiare i numerosi interventi richiesti dall'ampia estensione dei parchi e delle altre zone verdi. A bilancio sono stati previsti circa 800mila euro. Intanto continuano gli interventi di manutenzione del verde pubblico. L'Ufficio verde e quello manutenzioni sono intervenuti nel quartiere di Capodimonte. In piazza Antonio da Sangallo sono stati potati 23 alberi di acacia, mentre al largo Casanova sono stati tolti alberi infestanti e piante secche, con rami spezzati e arbusti, ripristinando così la vista sulla parte sottostante della città. Intanto è stata portata a termine la potatura degli alberi di via Curiel mentre è iniziata la potatura dei 4 grossi lecci situati in via Ai Tre Cantoni. Avviata la potatura di tutte le siepi in zona Passetto, in particolare via Thaon de Revel, pista di pattinaggio, laghetti e fino al monumento. La prossima settimana toccherà ai 24 alberi di pino domestico e alla potatura di 70 metri di siepe di pitosforo ubicati nei giardini di Largo Belvedere



**L'assessore Foresi:
 «Cerchiamo anche
 l'accordo con la Provincia
 per creare aule didattiche»**

Dopo la riapertura



Polveriera in attesa di eventi

L'auditorium e spazi espositivi. Ma l'ex Polveriera, riaperta come contenitore culturale, è in attesa di un nuovo calendario di eventi dopo il successo registrato per le celebrazioni della prima guerra mondiale.

«Il campo degli ebrei è un luogo sacro - dichiara Manfredo Coen, presidente della Comunità ebraica - e dovrebbe avere più rispetto e decoro. Più volte ho fatto presente all'Amministrazione la necessità di tagliare l'erba con maggior frequenza. Ringrazio comunque il Comune per aver posizionato il cancello chiesto, visto che il cimitero era diventato uno sgambatoio per cani». «Quest'anno il parco sarà maggiormente curato - assicura Foresi - e potenzieremo la manutenzione del verde. In particolare nel campo degli Ebrei l'erba sarà tagliata sei volte, rispetto alle quattro dell'anno scorso».

L'hotel

Al bivio l'ex caserma Stamura. L'ipotesi del Demanio di chiedere una variante per trasformare l'ex caserma in hotel ha suscitato polemiche. Dopo una petizione e un'assemblea pubblica, oggi era in agenda l'incontro tra il Comitato Stamira e il sindaco, riunione slittata al 3 febbraio. Il Comitato punta a mantenere l'uso pubblico del bene. A sostegno del Comitato, le associazioni A20, Ora e Spazio Comune Heval.

Micol Sara Misiti

© RIPRODUZIONE RISERVATA